

Giovedì, 08 Ottobre 2020, 13.11



POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Covid-19, Anaa: per la seconda ondata servono più risorse per i medici ospedalieri

ott 7 2020 | Covid-19, Anaa: per la seconda ondata servono più risorse per i medici ospedalieri

TAGS: DIRIGENTI OSPEDALIERI, MEDICI, MEDICI OSPEDALIERI, ANAAO, ANAAO-ASSOMED, COVID-19



L'aumento dei contagi da Sars-Cov2 e dei ricoveri in ospedale con l'occupazione di posti letto in Terapia intensiva e nei reparti Covid-19, comporta un aumento dei carichi di lavoro per il personale ospedaliero. A denunciarlo è l'Anaa Assomed che chiede nuove risorse per i dirigenti sanitari e un nuovo Contratto collettivo di lavoro 2019-2021.

Il Governo con il Decreto Rilancio ha disposto l'incremento di 3500 posti letto di Terapia intensiva, portandoli a un rapporto con gli abitanti tra i più alti in Europa, e di 4200 di Terapia sub-intensiva. La Protezione civile, inoltre, ha avviato un'analisi approfondita della loro distribuzione sul territorio, "nessuno però considera che questa riorganizzazione - si legge in una nota ufficiale dell'Associazione - avviene a risorse di personale pressoché invariate rispetto all'era pre-Covid, che registrava 9.000 vuoti nelle dotazioni organiche dei medici ospedalieri e dei biologi, non colmati dalle assunzioni effettuate, di vario genere e tipologia contrattuale. A meno che, ovviamente, i posti letto in incremento non siano considerati autosufficienti". "I medici ospedalieri e i dirigenti sanitari - continua la nota - sono stati in prima linea dall'esordio di un'epidemia non frenata dalla trincea territoriale, affrontando, ad una età media la più alta del mondo, un nemico sconosciuto, invisibile e altamente diffusivo, con poche o senza protezioni adeguate. La dura realtà di oggi sta precipitando loro addosso trovandoli stressati, ancora in carenza numerica, demotivati, con retribuzioni inchiodate al 2009, visto che le aziende non hanno trovato tempo e modo di applicare un contratto peraltro già scaduto

da due anni".

"Servono nuove risorse a loro dedicate, a partire dalla Legge di bilancio, ed interventi legislativi che valorizzino il loro ruolo - conclude Anaa Assomed -. E serve un Ccnl 2019-2021 che non sia ordinaria amministrazione e da aprire al più presto per affrontare la seconda ondata con strumenti e segnali adeguati, e da chiudere nel più breve tempo possibile per avviare il Rinascimento della sanità. Anche così si combatte il virus e si difende la salute pubblica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA